

LE TAROT - SARTORIA TEATRALE ALBERANI

presentano

RADAMES VESTITO DI NUOVO

I CENTO VENTI ANNI DI COSTUMI D'OPERA
DELLA SARTORIA TEATRALE ALBERANI



CURATORE

MIRELLA TURA

LA MOSTRA

La mostra, quanto mai variopinta e spettacolare, getta uno sguardo sulla storia del mondo dell'Opera del Novecento attraverso una panoramica di costumi, loro accessori ed altri materiali realizzati dalla Sartoria Alberani di Bologna dagli anni della nascita fino agli anni '90. Un importante apparato fotografico d'epoca e documenti vari completano l'esposizione.

Abiti indossati da celebri cantanti all'esordio della loro carriera e nella loro piena maturità artistica. Solo per citarne alcuni ricordiamo Luciano Pavarotti, Piero Cappuccilli, Renato Bruson, Maria Chiara, la Callas, Anna Moffo, etc.

I CENTO VENTI ANNI

DELLA SARTORIA TEATRALE ALBERANI

La Sartoria Teatrale Alberani, una delle più antiche sartorie d'Europa, fu fondata alla fine del 1800 dal Maestro Compositore Lorenzo Alberani. In occasione delle sue tourné (Belgio, Francia, Grecia, Egitto, Russia dove lo zar Nicola II donò al Maestro una medaglia d'oro coniata appositamente per lui, Cina, America Centrale ecc), si rese conto che gli allestimenti operistici erano alquanto disarmonici poiché era in uso in quell'epoca che gli artisti di fama utilizzassero sfarzosi costumi di loro proprietà mentre gli altri cantanti dovevano accontentarsi di abiti racimolati alla meno peggio.

Trovò allora la soluzione creando, insieme alla moglie, una sartoria dove tutte le compagnie teatrali potevano trovare i costumi adatti per ogni opera, sia da acquistare che da noleggiare. L'attività fu proseguita dal figlio minore Arrigo assieme alla moglie Libera Amadesi conosciuta come sartina ed assunta appena sedicenne dai genitori.

Fra il 1927 ed il 1930 iniziò una nuova fase di espansione con la creazione sia di allestimenti completi per opere, pronti per essere noleggiati o venduti a richiesta degli impresari, sia di costumi per soddisfare le richieste dei singoli privati in occasione del carnevale, dei balli mascherati o di qualsiasi altra ricorrenza.

Arrigo Alberani, che fondamentalmente era un attrezzista, allacciò una proficua collaborazione con l'attrezzeria Rancati, divenendone la succursale bolognese.

Durante la seconda guerra la Sartoria sospese l'attività e i coniugi con la loro unica figlia sfollarono ad Alfonsine (RA). Al loro rientro ripresero il lavoro e negli anni 50' aggiunsero una nuova attività: le rievocazioni storiche e le sfilate in costume.

Arrigo Alberani divenne impresario e scopritore di talenti. Particolarmente indicativa fu l'organizzazione del 1° Festival Nazionale della Romanza Lirica tenutasi al Teatro Duse di Bologna nel 1961, dove cantarono due baritoni destinati ad essere conosciuti in seguito in tutto il mondo: Franco Bordini ed il celeberrimo Piero Cappuccilli, citato nella locandina quale “baritono del giorno” .

La figlia, Lorenza continuò con successo lavorando con i maggiori teatri italiani ed europei: Parigi, Vienna, Francoforte, Madrid, Lisbona, Metz.

La Sartoria Alberani ha lavorato per molti teatri in Italia e nel mondo vestendo artisti di fama internazionale come Piero Cappuccilli, Renato Bruson, Luciano Pavarotti, Franco Bordini, Anna Moffo, Leo Nucci, Mirella Freni, Katia Ricciarelli, Valeria Moriconi e moltissimi altri. Durante la stagione lirica 1975/76 Lorenza Alberani, nipote del fondatore, ha ricoperto anche il ruolo di Capo Sartoria al Teatro Comunale di Bologna.

Questo è un elenco parziale delle opere messe in scena al Teatro Comunale di Bologna per cui ha lavorato anche la Sartoria Alberani.

Opera “La Norma” regista: Ezio Frigerio - costumista: Mischa Scandella

Opera “Il Trovatore” costumista Maria Antonietta Gambaro

Opera “Mosè” regista: Sandro Bolchi - costumista: Luciano Minguzzi

Opera “Elektra” regista: Aldo Trionfo - costumista: Maria Antonietta Gambaro

Opera “A Porta Chiusa” regista: Beppe Menegatti - costumista: Franca Squarciapino

Opera “Le Petit Riens” regista: Cecchi - costumista: Aurel Milloss

Opera “Allegorie Brasiliane” regista: Caruso - costumista: Aurel Milloss

Opera “Il Coccodrillo” regista: Virginio Puecher - costumista: Ebe Colciaghi

Opera “La Forza Del Destino” regista: Sandro Bolchi - costumista: Mischa Scandella

Opera “Madama Butterfly” regista: Aldo Trionfo - costumista: Giancarlo Bignardi

Opera “Billy Bud” regista: Virginio Puecher - costumista: Mischa Scandella

Opera “Don Chisciotte” regia e costumi: Martin Kamer -

Opera “La Favorita” regia e costumi: Pietro Zuffi

Opera “La Donna del Lago” regia e costumi: Pietro Zuffi

Opera “Il Barbiere di Siviglia” regista: Aldo Trionfo - costumista: Emanuele Luzzati

Opera “Il Mondo della Luna” regista: Aldo Trionfo - costumisti: Koki Fregni e Giorgio Panni

Opera “Per Massimiliano Robespierre” regista: Virginio Puecher - costumista R. Levante

Opera “La Notte di Natale” regista: Karl Heinz Krahl - costumista: Max Rothlusberger

Opera “Parsifal” regista: Flavio Ambrosini - costumista: Dorilea Bignotti

Opera “Fra i due litiganti il terzo gode” costumi: Stefano Almerighi

Opera “Il Flauto Magico” costumi: Grosso

Attualmente la sartoria è affidata al figlio ed è diretta da Mirella Tura, una lontana parente, già assistente di Lorenza Alberani dal 1990.

Fra gli ultimi lavori “teatrali” ricordiamo per le loro particolarità due opere liriche moderne tratte dal libro *Il Commissario di bordo* di Andrea Camilleri per la regia di Rocco Mortelliti: “Il fantasma nella Cabina” con Katia Ricciarelli, Vincenzo La Scola, Luciana Serra, presentata in prima assoluta al Teatro Donizetti di Bergamo e successivamente al Teatro Comunale di Modena, al Teatro Giglio di Lucca e al Teatro Vittorio Emanuele di Messina; “Il mistero del finto cantante” e “Che fine ha fatto la piccola Irene” messa in scena in prima assoluta alla “Settimana Chigiana” di Siena, un dittico che rappresenta il seguito delle avventure de *Il Commissario di bordo* sempre per la regia di Rocco Mortelliti, musiche di Marco Betta e scenografie e costumi di Italo Grassi.

La fedelissima ricostruzione di quattro costumi teatrali disegnati dal grande maestro del 900° italiano Mario Sironi per la mostra *Sironi - Gli anni della solitudine* presentata a Roma presso le Piccole Terme Traianee da Mariastella Margozzi e Romana Sironi, curata e presentata da Vittorio Sgarbi e diretta da Estemio Serri della Galleria d’Arte 56 di Bologna.

I costumi vengono presentati su appositi manichini mentre gli accessori a corredo dovranno essere posti in vetrine. Le foto d’epoca, tutte incorniciate, necessitano di pannelli o catenelle murali a cui essere appese.

INFORMAZIONI TECNICHE

I costumi, fino ad un massimo di 30, sono presentati su appositi manichini, mentre gli accessori a corredo e le fotografie d’epoca necessitano di vetrine.

Si richiedono, oltre alle vetrine, diversi pannelli su cui posizionare gli apparati didascalici.

ALCUNI COSTUMI ESPOSTI

Si indicano di seguito, a puro titolo illustrativo, alcuni abiti, accessori e materiali vari che fanno parte del corpo espositivo, composto da un numero più elevato di opere.

Opera **La Favorita** di Gaetano Donizetti

Teatro Comunale di Bologna, Stagione lirica 1973 - 74

Costumi realizzati da Lorenza Alberani (nipote) e dalla Sartoria Alberani

Regia, scene e costumi: Pietro Zuffi

Alfonso XI, Re di Castiglia, indossato dal baritono Renato Bruson

Leonora Di Guzman, indossato dalla soprano Bruna Baglioni

Fernando, indossato da Luciano Pavarotti

Accessori di scena: 2 candelabri alti in ferro battuto

Opera **Il Rigoletto** di Giuseppe Verdi

Costumi realizzati da Libera Amadesi Alberani (moglie di Arrigo, figlio di Lorenzo) nella prima metà degli anni '60.

Rigoletto, indossato dal baritono Piero Cappuccilli

Duca di Mantova, indossato da Luciano Pavarotti

Gilda, indossato da artiste varie

Accessori di scena: il trono in legno nero e oro

Opera **Madama Butterfly** di Giacomo Puccini

Stagione lirica 1972 / 73, Teatro Comunale di Bologna

Costumi realizzati da Lorenza Alberani (nipote) e dalla Sartoria Alberani

Regia: Aldo Trionfo

Costumi: Giancarlo Bignardi

Direttore: Maurizio Arena

Madame Butterfly, indossato da Maria Chiara

F. B. Pinkerton, indossato da Beniamino Prior

Il Principe Yamadori, indossato da Paride Venturi

Sono disponibili accessori più antichi come data, realizzati da Arrigo Alberani e dalla Sartoria Alberani per i primi allestimenti di quest'opera, come lampade di carta, ventagli, ombrellini e un mobiletto con un Buddha dorato

Opera **Aida** di Giuseppe Verdi

Costumi realizzati da Libera Amadesi Alberani (moglie di Arrigo, figlio di Lorenzo)

Amneris, figlia del re indossato da artiste varie

Radames, capitano delle guardie, indossato da artisti vari

Accessori di scena: flabello dorato e smaltato ispirato direttamente all'originale ritrovato nella tomba di Tutankamon e lancia in legno e metallo.

Opera barocca **Orfeo** di Monteverdi

XVII Festival de Musique Francaise Chaise-dieu, 1996

Theatre du Puy-en-Velay

Realizzazione costumi di Lorenza Alberani e Sartoria Alberani

Regia e direzione d'orchestra: Sergio Vartolo

Coro e orchestra della Cappella Musicale di S. Petronio

Caronte, indossato da Carlo Lepore

Euridice, indossato da Santina Tommasello

Orfeo, indossato da Alessandro Carmignani

Opera **Carmen** di Georges Bizet

Costumi di Libera Amadesi Alberani (moglie di Arrigo, figlio di Lorenzo)

Costumi presentati per le parti di *Escamillo*, *Carmen*, *Don José*, indossati da artisti vari

Opera barocca **Testoride Argonauta** di João de Sousa Carvalho

Lisbona, 1990

Realizzazione costumi di Lorenza Alberani e Sartoria Alberani

Direttore d'orchestra: Renè Clemencic

Orchestra Barocca Clemencic Consort

Costumista Toni Casalonga

Testoride, indossato da Curtis Rayam

Irene, indossato da Lucia Meeuwsen

Opera **La Traviata** di Giuseppe Verdi

Costumi di Libera Amadesi Alberani (moglie di Arrigo, figlio di Lorenzo)

Violetta, indossato da Anna Moffo

Alfredo, indossato da artisti vari

ALCUNI OGGETTI DI CORREDO

Aida

due bracciali smaltati

due bracciali a serpente

un bracciale a spirale

una corona con pavone

un corona con pendenti laterali

un pettorale con figure egizie

Testoride

libro dell'opera

fotografie di scena (pannello)

bozzetti (pannello)

La Norma

spada con fodero

cappello frigio

collare

fotografie di scena

PER OPERE VARIE

Cappello del **Mosè**

Corona di Leonora di Guzman da **La Favorita** (costumi e regia di Pietro Zuffi)

Tre cappelli dalla **Favorita**

Corona, unghie e cappello dalla **Turandot**

Cappello e borsetta dalla **Boheme**
Corpetto dall'opera **Elisir d'Amore**
Borsetta dalla **Tosca**
Acconciatura e boa dalla **Vedova Allegra**
Tiara, collare e cintura dal **Nabucco**

PER ALTRE OPERE

Due corone
Valigetta con pistole da duello e corno

PANNELLI

Foto dei bozzetti della **Favorita** e foto di scena con Luciano Pavarotti e Renato Bruson
Foto dei bozzetti di Lele Luzzati disegnati per il **Barbiere di Siviglia** con foto dei costumi indossati dagli interpreti, tra i quali Leo Nucci.

Foto della famiglia Alberani.

PER LA SALA DELLA FAMIGLIA ALBERANI

Opera **La Vedova Allegra** di Franz Lear
Costumi di Lorenza Alberani per *Anna Glavari*

Opera **Don Carlos** di Giuseppe Verdi
Costumi di Libera Amadesi Alberani (moglie di Arrigo, figlio di Lorenzo) per *Don Carlos*

Pettorale antico dall'**Aida**
Parte di costume antico da **L'Italiana in Algeri**
Frammento di costume dal **Don Carlos**

Libro delle locandine storiche
Libretti di opere
Due bracciali in filigrana
Due corpetti antichi di fine '800
Due antichi ventagli di struzzo

ALTRO

Frack di Lorenzo Alberani risalente all'inizio del secolo
Abito da sera della Compagna Lea Stagni risalente all'inizio del secolo XX